

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3308 del 28/06/2023
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. DINIEGO DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE RICHIESTA CON ISTANZA PRESENTATA DALL'IMPRESA INDIVIDUALE VIGNATI GIAN CARLO PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI CALENDASCO (PC), PER USO PIOPPICOLTURA - CODICE PROCEDIMENTO: PC22T0035 - SINADOC: 21547/2022.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3427 del 28/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. DINIEGO DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE RICHIESTA CON ISTANZA PRESENTATA DALL'IMPRESA INDIVIDUALE VIGNATI GIAN CARLO PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI CALENDASCO (PC), PER USO PIOPPICOLTURA - CODICE PROCEDIMENTO: PC22T0035 - SINADOC: 21547/2022.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 92925 in data 06/06/2022, successivamente integrata con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 134536 in data 12/08/2022, con la quale l'Impresa Individuale Vignati Gian Carlo (C.F.: VGNGCR42E09B405Y – P.I.V.A.: 01063240335), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione per l'occupazione dell'area demaniale, di circa 03.26.36 Ha, ubicata in sponda destra del Fiume Po, in Comune di Calendasco (PC), Località Rastello, ed identificata al N.C.T. del precitato Comune al foglio 7, fronte mappale 30, per convertire a pioppeto industriale sia una parte di terreno già coltivata, sia un'area incolta in stato di naturalità;

PRESO ATTO che, alla luce della documentazione allegata alle sopracitate note protocolli ARPAE n.ri 92925/2022 e 134536/2022, il terreno demaniale oggetto della richiesta di concessione di cui trattasi è suddiviso in due zone:

- zona 1: superficie di circa 02.64.31 Ha, incolta con presenza di arbusteti e boschetti naturali, chiesta in concessione per uso pulizia dell'area, asportazione del legname presente ed utilizzo agricolo;
- zona 2: superficie di circa 00.62.05 Ha, occupata, dal 2021, a scopo agricolo senza titolo concessorio dalla ditta richiedente, come accertato dalla Stazione Carabinieri Forestale di Piacenza (verbale di contestazione di illecito amministrativo n. 23/2022 del 13/06/2022);

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 14/09/2022 sul BURERT (parte seconda) n. 272, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli, con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po - A.I.Po (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 166679

in data 11/10/2022);

- Comune di Calendasco (PC) - nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 141818 in data 31/08/2022;

PRESO ALTRESÌ ATTO che, in merito all'istanza sopra descritta, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, ha trasmesso, con nota pervenuta in data 27/09/2022 (assunta al protocollo ARPAE con il n. 158084 in pari data) il proprio atto n. 582 del 26/09/2022, con il quale ha determinato:

*“1 Di concludere **sfavorevolmente** la procedura di Valutazione di Incidenza, evidenziando che l'intervento di messa a coltura di terreno golenale per realizzazione di impianto di pioppeto nell'area situata in demanio pubblico in Località Rastello in Comune di Calendasco (PC), richiesto dall'Azienda Agricola Vignati Giancarlo, **determina un'incidenza negativa significativa** sugli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito ZSC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", con le seguenti motivazioni:*

- *l'utilizzazione dell'area a fini agricoli per la realizzazione di un impianto di pioppeto, incide negativamente sull'adiacente habitat 92A0 e provoca una potenziale interferenza diretta e indiretta con zone di alimentazione e riproduzione delle specie di interesse comunitario ... (omissis);*
- *l'utilizzazione dell'area ai fini agricoli provoca un'interferenza diretta e irreversibile sulla naturalità dell'area caratterizzata da boschetti e arbusteti, nonché sulla sua funzione di zona “buffer” e di potenziale area di espansione naturale del suddetto habitat 92A0; **omissis** ”*

DATO ATTO che:

- a seguito del sopra illustrato parere negativo, con nota protocollo ARPAE n. 174044 del 21/10/2022, si è provveduto a comunicare alla ditta richiedente il preavviso di diniego della concessione richiesta, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, invitando la medesima ditta a presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, tali da consentire la rivalutazione dell'istanza medesima;
- nei termini previsti dall'art.10 della L. n. 241/1990 la ditta richiedente non ha riscontrato la suddetta nota ARPAE prot. 0174044/2022, cioè, non ha provveduto a trasmettere nuova documentazione e/o osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

PRESO ATTO, inoltre, che con le note assunte al protocollo ARPAE con il n. 45734 del 15/03/2023 e con il n. 86482 del 17/05/2023, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, ha confermato

le motivazioni e l'esito sfavorevole delle valutazioni di incidenza formulate con determinazione n. 582 del 26/09/2022, in merito al rilascio concessione per l'occupazione di aree demaniali del Fiume Po, in Comune di Calendasco (PC), Località Rastello, presentata dall'Impresa Individuale Vignati Gian Carlo, sia per quanto riguarda l'area avente superficie di 02.64.31 Ha, incolta, sia per quella avente superficie di 00.62.50 Ha, già utilizzata a fini agricoli e che per entrambe le aree la sfavorevole valutazione di incidenza è da intendersi rivolta non solo all'uso impianto pioppeto, ma all'uso agricolo in generale;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa sopra riportate, che non sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, QUINDI, di non accogliere l'istanza avanzata dalla ditta di cui trattasi e, pertanto, di diniegare la concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di non accogliere** l'istanza presentata dalla ditta Impresa Individuale Vignati Gian Carlo (C.F.: VGNGCR42E09B405Y – P.I.V.A.: 01063240335), **e, pertanto, di diniegare** la richiesta concessione per l'occupazione dell'area demaniale ubicata in sponda destra del Fiume Po, in Comune di Calendasco (PC), Località Rastello, avente superficie complessiva pari a circa 03.26.36 Ha, e censita al N.C.T. del succitato Comune al foglio 7, fronte mappale 30, per uso pioppicoltura e pulizia per recupero di area naturale;
- b) **di chiudere il procedimento** PC22T0035;
- c) **di disporre che il richiedente:**

- **proceda entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto** al ripristino dello stato dei luoghi relativamente all'area demaniale denominata in premessa "zona 2" *“operando un omogeneo livellamento del piano campagna ed effettuando la rimozione di qualsiasi struttura, opera, manufatto materiale, o rifiuto eventualmente allestite o depositati dall'interessato”* come prescritto dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 86482/2023;
 - faccia pervenire a questo Servizio, entro i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività di cui al punto precedente, relazione dettagliata (completa di documentazione fotografica) attestante l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;
- d) di disporre, altresì,** che l'Impresa individuale Gian Carlo Vignati corrisponda, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto e con le modalità nella stessa indicate, un importo pari ad € 961,36 a titolo di indennizzi e canoni per l'occupazione dell'area demaniale della zona 2, senza titolo concessorio per il periodo 2021-2023;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento all'Impresa Individuale Vignati Gian Carlo e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.